

Paesaggio Semplice – Cap.14 – I Bordi del Plastico

A cura di **Armando Canti (FiskiOTTO Kid)**

Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.

Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.

I Bordi Plastico

Come dicevo, abbiamo visto come preparare la base della "Ferrovia", ma non abbiamo ancora finito di fare i controlli che ci servono per "alzare" in tutta sicurezza, il Paesaggio del nostro micromondo.

Intanto facciamo i Bordi, ai lati della "tavola".

Prendiamo i nostri disegni dei bordi, riportiamo le misure sul compensato che vogliamo tagliare, lo spessore consigliato è; dai 4 mm. minimo, fino ad un massimo di 10 mm.

NON tagliamoli tutti e subito, facciamone due o tre alla volta, adesso proviamo i pezzi tagliati sul "posto", e controlliamo "che cosa", ci potrebbe rimanere intrappolato "dentro", in quel pezzo di paesaggio o montagna.

Nel caso che "dentro", NON ci siano previsti binari, fili, congegni vari, lo possiamo fissare in maniera definitiva con chiodi, viti o colla vinavil e passare al "pannello" dopo.

Nel caso che, dovessero "rimanere chiusi dentro" binari o accessori, dobbiamo prevedere e costruire prima, un accesso di emergenza, uno sportellino, una "Buca"; perchè ci serve per infilarci le mani, anche dopo che abbiamo chiuso il "paesaggio" con la "crosta" sopra.

Questa "Buca" la si può fare in varie maniere; scorrevole, a cerniera, a cassetto, a "tappo", a molla... se vogliamo fare anche i "super-ganzi-extra", colleghiamolo al cassetto di un lettore CD, poi un sensore che accenda una luce ed infine il "sound" da "guerre stellari" e... (però!?!.. daiii... farebbe fico...)

Per coloro che non sono pratici di Falegnameria "applicata", il metodo più semplice e facile è questo: Ritagliamo nel compensato, la "Buca" che ci serve o anche di più (lo spazio non è mai troppo), facciamo però in modo che, dal taglio, nel punto di "bordo" superiore, ci resti almeno di 5/8 cm. di compensato, altrimenti si indebolisce troppo il "sopra-bordo".

Tagliamola della forma che ci pare e piace, ma... ma, attenzione al lato "alto" superiore; questo taglio deve essere rettilineo ed orizzontale (si capisce che parlo del lato alto, della buca?).

Rimettiamo nel suo compensato, il pezzo che abbiamo appena ritagliato; poi dall'interno (lato previsto interno plastico), incolliamo una striscia di stoffa o "finta pelle", da 5 cm. in maniera che si incolli per metà sulla "Buca" e l'altra metà, sul compensato che diventerà il "Bordo" fisso. (parlo ancora del taglio diritto superiore)

Quando sarà incollato, il taglio rettilineo e la stoffa, avranno creato una "cerniera" semplice. Per entrare dentro con le mani, basterà spingere il tappo verso l'interno, poi tolta la mano, ritornerà a chiudersi da solo, per forza di gravità. (per i più giovani.. fate attenzione all'effetto ghigliottina sulle dita!!)

Ancora sui bordi; è bene rinforzarli con dei "quadrelli" di legno, nei seguenti punti:

- Nei punti dove accostano i vari pannelli, così la giunzione rimane stabile ed a "filo".
 - Nei quattro "angoli" verticali del plastico, così gli "spigoli" del Plastico rimangono più robusti.
 - Nei punti alla base, dove i bordi toccano il piano di legno, così abbiamo una maggiore area di fissaggio.
- Verificate con cura, anche il binario che passa troppo vicino ai "quadrelli" della base, controllate con dei vagoni "lungi", che non "struscino" nel quadrello, se toccano, o se solo rischiano di farlo, tagliate il quadrello in modo che non lo "sfiorino" mai. (se non lo controllate... vi assicuro che questo, è il miglior metodo per "scassare" le scalette dei treni... senza neanche usare le mani)

Un discorso a parte, lo si deve fare per la rifinitura "esterna" del "Bordo", che v'è fatta solo a plastico finito, lo possiamo: laccare, verniciare, o rivestire con laminati plastici (Formica), una soluzione semplice è quella di applicare la "carta-plastica adesiva da cassette", la si trova in rotoli, di vari colori e disegni. (consiglio color legno o tinta marmorizzata)

Per applicarla, tagliamola prima con le forbici, qualche centimetro più larga del necessario, la applichiamo sul compensato, stendendola bene con le mani o con l'aiuto di un legno piano.

Con un trincetto la "rifiliamo" su misura in alto, mentre in basso, possiamo anche "piegarla" sotto, e così abbiamo completato l'opera.... (come dite?.. vi sono rimaste della "bolle" d'aria sotto la carta?.. no problem, prendete uno spillo, bucatele al centro, e poi col dito fate uscire l'aria, spingendo sulla bolla)

Ohhh... adesso, mettiamoci a sedere, con calma controlliamo tutto... quasi, quasi ci viene voglia di iniziare a mettere, la "Rete Metallica" che servirà per la "crosta" del paesaggio... ma ci sono ancora delle cose da discutere. (Io so, lo so, vi ho sentito da qui, che borbottate "ma quanto la fai lungaaa... quando ci arrivo, a mettere l'erba??"... pazienza... daii...)

Quindi secondo voi è TUTTO Okkey? Nessun dubbio? Siete proprio sicuri?

NO! proprio NO!... dobbiamo costruire bene i lavori che servono, e per farlo, li dobbiamo fare a "Rete Aperta" o "Senza Rete". (Cribbio... mattugguarda questi giovani modellisti, come te la fanno facile...)

Prima di chiudere tutto con la "Rete", dobbiamo segnarci e spuntare i seguenti controlli:

- Punti Gnorri?... Ok Fatto
- Bordi Plastico?... Ok Fatto
- Impianto Elettrico?... Manca
- Gallerie e Muri?... Mancano

A questo punto è meglio che mi fermi, voi intanto cercate i "Rotoli" di colore giusto... (ne esiste un tipo... con i trenini "azzurri"... i vagoncini "rosa"... però, anche se è in "tema", lo sconsiglio vivamente... è troppo... Naif?)

Saluti da Montecatini... Armando FK